

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

**Rapporto delle attività dell'OCSIT e
Conti annuali separati al 31 dicembre 2016**

INDICE

RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO PER L'ANNO 2016	3
<i>Attività svolte nell'anno 2016</i>	<i>3</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2017</i>	<i>8</i>
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2016	9
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2016	12
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2016	14
<i>Premessa</i>	<i>15</i>
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	<i>16</i>
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	<i>17</i>
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	<i>18</i>
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	<i>20</i>
STATO PATRIMONIALE	24
<i>ATTIVO</i>	<i>24</i>
<i>PASSIVO</i>	<i>31</i>
CONTO ECONOMICO	35

RAPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO PER L'ANNO 2016

Attività svolte nell'anno 2016

Al fine del recepimento della Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, ha attribuito ad Acquirente Unico (AU) le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (definite dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti da AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

AU, nell'esercizio delle funzioni di OCSIT, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle sue funzioni.

Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

In conformità a quanto previsto dal piano industriale, aggiornato con gli incrementi approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico relativamente all'anno scorte 2016/2017, al 31 dicembre 2016 il quantitativo di scorte specifiche detenute dall'OCSIT risulta pari a 6 giorni scorta.

Nel corso dei primi mesi dell'anno l'OCSIT ha perfezionato una serie di attività in vista dell'assolvimento dei propri obblighi relativi al terzo anno scorte, per il quale, il Ministero dello Sviluppo Economico nell'ottobre del 2015 ha previsto un'accelerazione del piano industriale, ovvero l'acquisto di un ulteriore giorno scorte (circa 100 kT di prodotti) rispetto ai due giorni previsti, da effettuarsi entro il 1° aprile, primo giorno dell'anno scorte 2016-2017.

Nel mese di febbraio 2016 è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2015 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il terzo anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 7.824 mila, a fronte di una stima di Euro 11.835 mila, con un risparmio del 34%. La differenza è stata rimborsata agli operatori nel novembre 2016, in sede di conguaglio, a valle dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2016.

Il D.M. del 3 marzo 2016, nel confermare al 1° aprile la data di inizio dell'anno scorta 2016/2017, ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che devono essere detenuti dal sistema nel corso dell'anno suddividendo l'obbligo di detenzione in 6 (sei) giorni a carico OCSIT e in 24 da parte degli operatori economici.

Nei mesi immediatamente precedenti l'inizio dell'anno scorte si è provveduto, quindi, ad esperire le gare per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti, invitando gli operatori già prequalificati come fornitori di capacità di stoccaggio e di prodotti.

La conclusione e l'aggiudicazione delle gare sono avvenute in anticipo rispetto alla prevista data del 1° aprile, giorno in cui OCSIT ha assolto i suoi obblighi di detenzione di un totale di 628.999 tonnellate di prodotti.

Gli acquisti relativi ai 3 giorni scorta in questione hanno riguardato 315.516 tonnellate di prodotti petroliferi, così ripartite e posizionate:

- 214.648 Tonnellate di Gasolio, di cui 40.000 a Volpiano (TO), 648 a Cremona e 174.000 a Gaeta (LT);
- 60.335 Tonnellate di Benzina, di cui 55.335 a Volpiano (TO) e 5.000 a Cremona;
- 30.153 Tonnellate di Jet Fuel, nel deposito di Gaeta(LT);
- 10.380 Tonnellate di Olio Combustibile, di cui 8.000 a Busalla (GE), 1.000 nel deposito di Cassina de' Pecchi (MI) e 1.380 a Sarroch (CA).

Per quanto riguarda l'assicurazione delle merci, anche i nuovi acquisti sono rientrati nella copertura assicurativa prevista dalla polizza "all-risk" stipulata da OCSIT con scadenza 31 marzo 2018.

L'esborso per il pagamento dei prodotti petroliferi, pari a Euro 111,8 milioni, è stato coperto attraverso il ricorso ai fondi residui derivanti del contratto di finanziamento destinato, siglato nel giugno del 2014, di importo pari a Euro 300 milioni.

Tenendo conto anche degli esborsi relativi all'acquisto, per Euro 74,2 milioni, del primo giorno scorta e, per 110,6 milioni, degli ulteriori due, la spesa totale sostenuta da OCSIT nel triennio 2014-2016 per i

sei giorni scorta ammonta a 296,6 milioni di euro, con un utilizzo ottimale, pari a circa il 99%, delle risorse ottenute con il finanziamento iniziale.

Nell'ottica del reperimento dei fondi necessari alla prosecuzione del piano industriale, OCSIT ha lanciato ad inizio agosto una nuova gara europea per un contratto di «finanziamento destinato» con uno schema che ricalca il precedente.

Le caratteristiche del finanziamento, la cui firma dovrebbe avvenire entro fine marzo 2017, in modo da poter assolvere agli obblighi dell'anno scorta con presumibile inizio il 1° aprile 2017, saranno:

- 1) Importo: pari a 400 milioni (in modo da soddisfare acquisti per circa ulteriori 8 gg. scorta ovvero circa 840 kt);
- 2) Durata: 5 anni;
- 3) Tasso: variabile (spread + Euribor 6 mesi);
- 3) Tipo: “bullet” ovvero con rimborso del capitale a scadenza.

Ad inizio settembre, inoltre, OCSIT ha partecipato alla riunione annuale di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale sono state condivise le “best practices” relativamente ad alcune delle problematiche del settore.

In data 10 ottobre si è svolto il consueto Comitato Consultivo con gli operatori economici nel corso del quale sono state condivise alcune tematiche di rilievo fra cui la revisione dei contratti-quadro e l'anticipo delle procedure di gara relativamente all'approvvigionamento sia della capacità di stoccaggio che dei prodotti petroliferi. In questa sede si è anche fatto il punto sulla situazione finanziaria dell'Organismo con particolare riferimento alle previsioni di budget ed alle modalità di reperimento delle risorse sul breve e sul medio lungo termine oltre alla sostanziale regolarità nella corresponsione del contributo da parte degli operatori.

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto interministeriale, in data 13 ottobre, ha permesso di procedere - da un lato - alla restituzione del conguaglio relativo al 2015 e - dall'altro - alla fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2016 agli operatori. Sia il processo di restituzione, che quello di incasso del contributo, si sono svolti in maniera regolare entro i termini previsti dal decreto, consentendo ad OCSIT di incassare regolarmente le rate mensili del periodo Aprile – Novembre, entro il termine del 31 dicembre 2016.

Sempre nel mese di ottobre, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la proposta di OCSIT relativa all'accelerazione del piano industriale, consistente nell'acquisto, per l'anno scorte 2017/2018, di ulteriori 4 giorni scorta, due giorni in più rispetto alle previsioni. Tale modifica permetterà di detenere scorte di prodotti petroliferi di proprietà equivalenti a 10 giorni, per un quantitativo pari ad oltre 1.000.000 di tonnellate.

Numerosi sono i vantaggi derivanti dalla accelerazione del piano industriale: dal lato di OCSIT è conveniente indebitarsi ed acquistare scorte in un momento in cui i tassi di interesse e il prezzo dei prodotti petroliferi permangono su livelli storicamente contenuti; dal punto di vista degli operatori è ben visto un rilascio di scorte maggiore delle attese.

Come previsto dal già menzionato atto di indirizzo all' art. 2, comma 1, entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2017 (Budget 2017) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Budget è stato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Acquirente Unico Spa nella seduta del 28 novembre 2016.

Nell'ambito del costante dialogo che l'Organismo ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio, con gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria, si rileva quanto segue:

- Si è provveduto a comunicare all'agenzia delle Dogane la variazione intervenuta nelle quantità detenuta presso i vari depositi fiscali italiani in seguito agli acquisti del nuovo anno scorta ai fini dell'esonero dal prestare cauzione legata alle accise sui prodotti petroliferi;
- È stata formalizzata apposita istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, orientata alla condivisione delle metodologie di calcolo degli oneri finanziari deducibili dalle imposte societarie, alla luce della normativa istitutiva dell'OCSIT e delle sue implicazioni.

Dal punto di vista industriale, nel mese di dicembre sono state intraprese alcune attività preliminari alle operazioni che verranno implementate nell'anno scorte 2017/2018. Fra queste si segnalano:

- il reperimento della capacità di stoccaggio;
- l'acquisto degli ulteriori prodotti petroliferi costituenti le scorte specifiche;
- il rilascio del nuovo sito internet OCSIT (inclusa la versione inglese);
- la valutazione delle offerte ricevute nell'ambito della gara per il nuovo finanziamento in vista dell'aggiudicazione prevista per il mese di gennaio 2017.

Si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2016 era uguale a Euro 307.111 migliaia, con un plusvalore inespresso di Euro 10.519 migliaia rispetto al valore totale medio di acquisto, pari a Euro 296.591 migliaia.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2016 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2016

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	123.962	67.291.109
- Gasolio Autotrazione	426.507	195.733.802
- Jet fuel	59.726	28.426.219
- Olio combustibile BTZ	18.804	5.140.836
TOTALE	628.999	296.591.966

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2017

Mentre la fine dell'anno 2016 è stata contrassegnata da continui rialzi nei prezzi dei prodotti petroliferi dovuti all'annuncio di un taglio della produzione di petrolio da parte dell'OPEC, l'inizio del 2017 è stato caratterizzato da un andamento più riflessivo anche se prossimo ai livelli più alti raggiunti nel 2016. Tale contesto di mercato rimane favorevole per i soggetti che devono accumulare scorte con un'ottica di lungo periodo fra cui OCSIT, impegnato nei prossimi mesi ad incrementare gli acquisti per due ulteriori giorni scorte rispetto ai due già preventivati nel piano industriale.

A tal fine, già nei primi giorni dell'anno si è provveduto a concludere le attività propedeutiche all'acquisto dei nuovi prodotti e all'affitto delle relative capacità di stoccaggio ma, soprattutto, a finalizzare l'aggiudicazione della gara relativa al secondo finanziamento, per un ammontare di Euro 400 milioni.

Nel mese di gennaio 2017 la Società ha aggiudicato la gara relativa al secondo finanziamento.

Nel corso di tale gara OCSIT ha ricevuto offerte pari a circa 2 volte l'ammontare richiesto. Due soggetti (un importante istituto di credito italiano ed un raggruppamento temporaneo di imprese formato da primarie istituzioni finanziarie) si sono aggiudicati differenti quote dell'intero finanziamento, consentendo ad OCSIT di ottenere l'intero fabbisogno richiesto, pari a 400 milioni di Euro, a tassi concorrenziali. Espletate le formalità successive, la firma del contratto di finanziamento è prevista per la fine di marzo, in tempo per gli esborsi relativi ai nuovi acquisti, programmati a decorrere dai primi giorni dell'aprile 2017.

Entro il 15 del mese di febbraio, così come previsto dall'art. 2 comma 3 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT deve dare comunicazione al Direttore Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico relativamente ai costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2016 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale emanato il 20 febbraio 2017 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema a partire dal 1° aprile 2017, giorno di inizio dell'anno scorte. Tali obblighi per OCSIT sono pari a 10 gg. di consumo ovvero a 1.000.834 t.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2016

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2016		31.12.2015		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	39.834		92.546		(52.712)
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.878		3.093		(215)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	638.777		742.602		(103.825)
		681.489		838.241	(156.752)
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo					
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	296.591.966		184.802.955		111.789.011
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		296.591.966		184.802.955	111.789.011
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:					
verso il personale dipendente	-		-		-
		-		-	-
Totale Immobilizzazioni		297.273.455		185.641.196	111.632.259
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	5.365.555		4.932.716		432.839
Verso Controllante	264		36		228
Verso altri		2.041.371		169.188	1.872.183
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	2.026.703		94.882		1.931.821
b) Altri	14.668		74.307		(59.639)
		7.407.190		5.101.940	2.305.250
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	1.393.935		1.468.643		(74.708)
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		1.393.935		1.468.643	(74.708)
Totale Attivo Circolante		8.801.125		6.570.584	2.230.541
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	91.032		77.004		14.028
Totale Ratei e Risconti		91.032		77.004	14.028
TOTALE ATTIVO		306.165.612		192.288.784	113.876.828

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2016		31.12.2015		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI		64.428		57.765	6.663
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.409		6.315	94
DEBITI					
Debiti verso banche (1)	301.508.852		187.032.982		114.475.870
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	521.646		456.770		64.876
Debiti verso controllante	8.106		6.828		1.278
Debiti tributari	21.901		14.553		7.348
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.141		20.098		3.043
Altri debiti		4.010.961		4.693.333	(682.372)
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	51.785		665.779		(613.994)
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	3.000.433		4.011.893		(1.011.460)
d) Debiti verso il personale	20.209		12.919		7.290
e) Altri	938.534		2.742		935.792
Totale debiti		306.094.607		192.224.564	113.870.043
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	168		140		28
Totale ratei e risconti		168		140	28
TOTALE PASSIVO		306.165.612		192.288.784	113.876.828

(1) Di cui esigibili oltre 12 mesi Euro 296.850.000 per il 2016 ed Euro 184.850.000 per il 2015

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2016

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2016		2015		
	Euro		Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.063.185		5.553.053	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	10.063.185		5.553.053		4.510.132
b) Ricavi da attività svolte in delega	-		-		-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	4.640	4.640	1415	1415	3.225
Totale valore della produzione		10.067.825		5.554.468	4.513.357
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	-		470		(470)
b) altri	-		-		-
		-		470	(470)
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	34.009		32.682		1327
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	711.368		551.994		159.374
		745.377		584.676	160.701
Per godimento di beni di terzi	8.247.337	8.247.337	3.858.730	3.858.730	4.388.607
Per il personale:					
Diretto	459.152		429.525		29.627
Indiretto	277.399		250.452		26.947
		736.551		679.977	56.574
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.348		245.481		68.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		178.324		(178.324)
		314.348		423.805	(109.457)
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	14.912		2.791		12.121
b) altri oneri	9.300		4.019		5.281
		24.212		6.810	17.402
Totale costi della produzione		10.067.825		5.554.468	4.513.357
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	2.529.382		2.285.440		243.942
- verso controllanti	-		-		-
- altri	1259		11.128		(9.868)
		2.530.641		2.296.567	234.074
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	2.530.641		2.296.567		234.074
		2.530.641		2.296.567	234.074
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		-		-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2016

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2016 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In primo luogo la separazione contabile di AU, come descritto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE”, approvato dall’AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, successivamente modificato dall’ODS 82/2016, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo “segmento di provenienza” per l’identificazione delle operazioni relative all’OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all’OCSIT e consente l’estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell’OCSIT, attraverso l’attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all’OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all’OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nel sistema finanziario sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell’OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all’OCSIT, grazie all’implementazione dei moduli fiscali dell’ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l’annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all’OCSIT);
- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all’OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;

- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli Organi Sociali e relativa segreteria;
- costo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

A partire dai conti annuali separati 2016, a seguito delle modifiche introdotte al Documento di separazione contabile con l'Ods 82/2016, è allocato in base a specifici driver di ripartizione il costo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono all'onere delle risorse umane delle funzioni di staff, utilizzate quale supporto alle attività di gestione operativa dell'OCSIT. Tali spese (riferite al costo medio della categoria contrattuale della figura professionale utilizzata) sono attribuite in base alla stima della percentuale di impiego per l'Organismo del personale impegnato.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;
- per i contratti di assistenza e per i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (incluse eventuali collaborazioni) ed il totale delle risorse AU.

Il costo degli Organi Sociali si riferisce agli oneri che AU sostiene per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oltre all'onere della Segreteria degli Organi medesimi.

Il costo del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si riferisce agli oneri (essenzialmente, si tratta di costo del lavoro) che AU sostiene per l'attività svolta dal Dirigente che, nell'ambito della Legge 6 Novembre 2012 n.190, e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, esercita i compiti di vigilanza e monitoraggio ivi previsti, anche allo scopo di rendere un'adeguata informazione a favore di tutto il personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tali costi vengono attribuiti con le seguenti modalità:

- il costo degli Organi Sociali e della Segreteria Societaria viene ripartito, per una quota pari al 40% del totale, in base al rapporto dato dal numero degli addetti dell'OCSIT sul numero degli addetti totali di AU, e per il restante 60% secondo il rapporto tra i costi diretti dell'OCSIT e i diretti totali di AU; tale criterio è stato applicato in modo prospettico a partire dall'esercizio 2016 (nell'esercizio precedente veniva imputato secondo il rapporto tra il numero delle risorse umane direttamente attribuite all'OCSIT, inclusi i collaboratori, ed il totale delle risorse di AU). La modifica non ha generato impatti significativi sui conti annuali separati dell'esercizio.
- per il costo del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, una quota pari al 40% del costo complessivo, riferita all'attività di pre-analisi e studio delle peculiarità specifiche di ogni area, viene ripartita uniformemente tra le cinque aree di attività di AU, mentre il restante 60% viene imputato secondo il driver dei costi diretti, sopra esposto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. Pertanto, anche per la redazione dei conti annuali, si considerano le modifiche, integrazioni e novità introdotte a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 18 maggio 2017, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

Si segnala che a seguito dell'introduzione delle novità apportate dal D.Lgs. 139/2015 sono stati eliminati i conti d'ordine riportati nell'esercizio precedente in calce allo stato patrimoniale. Per finalità comparative non sono pertanto stati riportati nei conti annuali al 31 dicembre 2016.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, al contrario, inferiore a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite. Fanno eccezione i debiti a medio e lungo termine, per i quali la Società si è avvalsa dell'opzione normativa di non applicare retrospettivamente il metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico. AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi

è, infatti, assimilata a un “contributo in conto esercizio”, definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l’onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che un’impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all’OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell’equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell’esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all’IRES, nonché l’integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l’eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell’esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 297.273.455

Immobilizzazioni immateriali – Euro 681.489

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2015					
Costo originario	158.136	3.631	-	1.015.635	1.177.402
Ammortamenti cumulati	(65.590)	(538)	-	(273.033)	(339.161)
Saldo al 31.12.2015	92.546	3.093	-	742.602	838.241
Movimenti dell'esercizio 2016					
Incrementi	-	151	-	157.445	157.596
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(52.712)	(366)	-	(261.270)	(314.347)
Saldo movimenti dell'esercizio 2016	(52.712)	(215)	-	(103.825)	(156.751)
Situazione al 31.12.2016					
Costo originario	158.136	3.782	-	1.173.080	1.334.998
Ammortamenti cumulati	(118.302)	(904)	-	(534.303)	(653.509)
Saldo al 31.12.2016	39.834	2.878	-	638.777	681.489

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 39.834) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 2.878) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 638.777), include il valore residuo della commissione “up-front” sul finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, originariamente pari a Euro 750.000. Tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni). Il valore residuo al 31.12 era pari a Euro 375.000.

Il residuo, pari a Euro 263.777, è attribuibile all'attività svolta nel corso dell'anno principalmente sui seguenti progetti:

- realizzazione del Portale Web OCSIT per le gare di acquisto delle capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte (i-Sisen), per la gestione ed il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere.

Immobilizzazioni materiali – Euro 296.591.966

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2015				
Costo originario	184.988.818	-	-	184.988.818
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	(185.863)	-	-	(185.863)
Saldo al 31.12.2015	184.802.955	-	-	184.802.955
Movimenti dell'esercizio 2016				
Incrementi	111.789.011	-	-	111.789.011
Ammortamenti	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2016	111.789.011	-	-	111.789.011
Situazione al 31.12.2016				
Costo originario	296.777.829	-	-	296.777.829
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	(185.863)	-	-	(185.863)
Saldo al 31.12.2016	296.591.966	-	-	296.591.966

La posta si riferisce principalmente al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 296.591.966).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 111.789.011, sono costituiti dall'investimento avvenuto nel 2016, con il quale sono state approvvigionate ulteriori tre giornate di scorta.

Nell'esercizio 2016 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto, a far data dall'1.1.2016, la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerato il contratto di finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso del finanziamento predetto, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2016 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema nell'Andamento della Gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni fungibili, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2016 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro

Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2016	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	67.291.109	66.267.515	(1.023.594)
- Gasolio Autotrazione	195.733.802	204.837.462	9.103.660
- Jet fuel	28.426.219	30.030.149	1.603.930
- Olio combustibile BTZ	5.140.836	5.976.036	835.200
TOTALE	296.591.966	307.111.162	10.519.196

La differenza desumibile dallo schema, pari a Euro 10.519.196, è ascrivibile al recupero delle quotazioni dei prodotti petroliferi, a causa dell'evoluzione favorevole del contesto geo-politico internazionale.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

Nel caso in cui, per ipotesi, il valore di realizzo fosse inferiore al valore iscritto a bilancio, varrebbe comunque la garanzia di copertura prevista dal cd Atto di indirizzo del MISE, citato in precedenza.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 8.801.125

CREDITI – Euro 7.407.190

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 5.365.555

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	3.989.566	4.009.151	(19.585)
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	1.375.989	923.565	452.424
Totale	5.365.555	4.932.716	432.839

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 3.989.566, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2016. Una parte delle fatture per un importo pari a Euro 3.823.771 sono state emesse, nonché incassate, nei primi mesi dell'anno 2017, mentre la restante quota, pari a 165.795 verrà fatturata solo a conguaglio dopo l'emanazione del decreto interministeriale.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 1.375.989, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute al 31.12.2016. Tale credito risulta interamente incassato nei primi mesi del 2017.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 432.839, legato al maggior fabbisogno dell'OCSIT nel 2016 rispetto al 2015.

Crediti verso altri – Euro 2.041.371

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	2.026.703	94.882	1.931.821
Altre	14.668	74.307	(59.639)
Totale	2.041.371	169.188	1.872.183

La sottovoce più importante si riferisce al *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 2.026.703, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità e, quindi, senza rilievo civilistico aggiuntivo.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione del OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 1.393.935

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

<i>Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Depositi bancari	1.393.935	1.468.643	(74.708)
Totale	1.393.935	1.468.643	(74.708)

L’ammontare della voce si riferisce a disponibilità sul deposito bancario di esclusiva pertinenza dell’OCSIT. Tale deposito funziona nell’ambito della metodologia di separazione amministrativa. Esso è alimentato dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell’OCSIT, e viene utilizzato per il pagamento delle relative spese.

La voce comprende fondi per Euro 258.000 attinti dal finanziamento destinato all’acquisto di scorte specifiche, ma non ancora utilizzati alla data di chiusura dell’esercizio, ed un ammontare di Euro 938.534 a fronte dei depositi cauzionali rilasciati da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare indette da OCSIT, quale forma di garanzia alternativa alla fideiussione bancaria.

Rispetto al 2015 la voce ha subito un decremento, pari a Euro 74.708.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 91.032

La voce di bilancio, pari a Euro 91.032, è costituita principalmente da risconti attivi relativi alla copertura assicurativa delle scorte OCSIT, nonché al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 306.165.612

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 64.428

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Tutti i costi sono relativi all'esercizio 2016.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2016.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 6.409

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2016 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 306.094.607

Debiti verso banche – Euro 301.508.852

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	4.658.852	2.182.982	2.475.870
- a medio e lungo termine	296.850.000	184.850.000	112.000.000
Totale	301.508.852	187.032.982	114.475.870

I debiti verso le banche si articolano nel modo seguente:

- *debiti a breve termine* per Euro 4.658.852. L'importo comprende l'utilizzo di scoperti di conto corrente nell'ambito dei fidi concessi dalle banche per tale tipologia, che sono stati rimborsati nel corso dei primi mesi del 2017 in seguito agli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo OCSIT agli operatori economici. A differenza degli anni passati, la voce non comprende alcun debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), sulle somme non ancora utilizzate del finanziamento destinato OCSIT, in quanto tale commissione non risulta più dovuta a partire dal 30 giugno 2016.

- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 296.850.000, si riferiscono alla quota parte del finanziamento erogata ad OCSIT nel corso degli anni 2014-2016 per l'acquisto di sei giorni di scorte specifiche. L'importo totale dei fondi richiesti da OCSIT alla banca erogante è stato così ripartito: Euro 112.000.000 erogati nel 2016, Euro 106.850.000 nel corso del 2015 ed Euro 78.000.000 nel 2014. Al 31 dicembre 2016 il finanziamento, di importo erogabile pari a Euro 300.000.000 e avente scadenza 30 giugno 2019, risultava quindi utilizzato per circa il 99% del suo ammontare. A norma del contratto di finanziamento, l'importo residuo di Euro 3.150.000, non essendo stato richiesto entro il termine del 30 giugno 2016, non è più disponibile per OCSIT.

Va precisato che detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore dell'istituto erogante, fermo restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Il totale dei debiti verso banche si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 114.475.870, in conseguenza dei maggiori importi erogati a favore dell'OCSIT per lo svolgimento del piano di approvvigionamento programmato per il 2016, consistente nell'acquisto di tre ulteriori giornate di scorta.

Debiti verso fornitori – Euro 521.646

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	12.352	76.104	(63.752)
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	509.294	380.666	128.628
Totale	521.646	456.770	64.876

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari e legate ai servizi di consulenza, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2016. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 64.876, riferito principalmente all'incremento dell'attività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 8.106

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2016.

Debiti tributari – Euro 21.901

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta. La voce si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2015 di Euro 7.348.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 23.141

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente. La voce si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2015 di Euro 3.043.

Altri debiti – Euro 4.010.961

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	51.785	665.779	(613.994)
Debiti per Acconti	3.000.433	4.011.893	(1.011.460)
Debiti verso personale	20.209	12.919	7.290
Altri	938.534	2.742	935.792
Totale	4.010.961	4.693.333	(682.372)

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 51.785) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 3.000.433) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2016, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2016. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2017, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2017.

I *debiti verso il personale* (Euro 20.209) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2016.

La voce *Debiti verso altri* accoglie, i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 938.526).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 168

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi relativi a costi per contributi di solidarietà FISDE.

Totale Passivo Euro 306.165.612

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 10.067.825

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 10.063.185

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 14 ottobre 2016 ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 nella misura di Euro 15.593.000, da corrispondersi in un numero di rate di acconto pari al numero dei mesi dell'anno scorta. L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2015 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2016, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2016-2017, della durata di 12 mesi, è iniziato il 1 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2017 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n.

1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2015 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2016 è stato approvato, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7 , comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, mediante una comunicazione del Direttore Generale del MiSE ed è pari a Euro 12.592.567. La differenza, rispetto all'importo di 15.593.000 determinato con Decreto del MiSE del 4 agosto 2016, è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 10.063.185, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 4.510.132 è ascrivibile alla piena operatività dell'organismo nel 2016.

Altri ricavi e proventi – Euro 4.640

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2014-2015, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 10.067.825

COSTI PER SERVIZI – Euro 745.377

Costi per servizi da controllante – Euro 34.009

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>			
	2016	2015	Variazioni
Costo per servizi edificio	11.876	14.640	(2.764)
Costo per servizi informatici	10.088	11.311	(1.223)
Costo per assistenza e consulenza	12.045	6.731	5.314
Totale	34.009	32.682	1.327

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 11.876, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 10.088, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 12.045 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>			
	2016		
	Gestione OCSIT	Gestione Energy/SII	Totale AU
Costo per servizi edificio	11.876	603.125	615.001
Costo per servizi informatici	10.088	455.506	465.594
Costo per assistenza e consulenza	12.045	574.845	586.890
Costo per locazione fabbricati	30.394	1.431.270	1.461.664
Totale	64.403	3.064.746	3.129.149

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 711.368

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 711.368, possono così riepilogarsi:

Euro	2016	2015	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	56.578	-	56.578
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	21.706	23.426	(1.720)
Emolumenti amministratori	8.247	4.398	3.849
Emolumenti sindaci	1.971	1.021	950
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	1.947	844	1.103
Compensi per l'attività di revisione	5.250	5.250	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	88.512	54.938	33.574
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	117.783	138.983	(21.200)
Spese per comunicazione	42.503	38.476	4.027
Prestazioni per contratti a progetto	81.243	104.393	(23.150)
Spese per il personale	8.808	9.271	(463)
Spese di trasporto e noleggio	2.072	1.165	907
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	268.079	160.994	107.085
Altri servizi	6.669	8.834	(2.165)
Totale	711.368	551.993	159.375

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali* - Euro 56.578. Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato. Va precisato che la voce altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc, include dall'esercizio 2016 i costi relativi ai cosiddetti cali naturali, in precedenza classificati nell'ambito delle svalutazioni, come già indicato nei commenti della voce patrimoniali immobilizzazioni materiali.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative* – Euro 88.512 Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche* – Euro 117.783. La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Prestazioni per contratti a progetto* – Euro 81.243. La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.

- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 268.079.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 8.247.337

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 8.216.943.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2015 di Euro 4.393.843, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 30.394.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 736.551

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro			
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	459.152	429.525	29.627
- indiretto	277.399	250.452	26.947
Totale	736.551	679.977	56.574

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

Categoria	Consistenza al 31 Dicembre 2015	1.1 - 31.12.2016												Consistenza al 31 Dicembre 2016	Forza Media 2016	
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
<i>Dirigenti</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Quadri</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1,33
<i>Impiegati</i>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	2	2	2	2	1,83
TOT	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	4,17

L'importo della voce si è incrementato di Euro 56.574 rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle consistenze del personale OCSIT pari a 5 unità al 31 dicembre 2016.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 314.348

La voce *ammortamenti*, pari ad Euro 314.348, include principalmente l'ammortamento della commissione *up-front* sul finanziamento dedicato concesso a OCSIT, per un importo pari a Euro 150.000. Si precisa che dal 2016 il costo per cali naturali delle scorte di prodotti petroliferi non viene più rilevato nell'ambito delle svalutazioni (Euro 178.324 nell'esercizio 2015).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 24.212

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 14.912

La posta è relativa in parte al maggior riconoscimento di oneri per premialità dei dipendenti di competenza dell'anno 2015 rispetto a quanto stimato alla fine dell'esercizio precedente, nonché alla rilevazione di una sopravvenienza sul premio assicurativo dell'anno 2015.

Altri oneri – Euro 9.300

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 5.281.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 2.530.641

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 2.529.382

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 2.529.382, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sul finanziamento destinato all'approvvigionamento della scorta.

Altri proventi finanziari – Euro 1.259

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 2.530.641

Altri oneri finanziari – Euro 2.530.641

L'importo è principalmente ascrivibile ai costi legati al finanziamento destinato di 300 milioni di euro, erogato ad OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche.

L'incremento della voce, rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 2.296.567), risente dei maggiori fondi complessivamente utilizzati da OCSIT per fare fronte agli acquisti programmati, che sono passati da a Euro 184.850.000 a Euro 296.850.000, a partire da Aprile 2016, sia dell'andamento dei tassi di interesse nell'esercizio in corso.